"Andare avanti con determinazione, slancio, audacia. Non da utopisti che inseguono chimere o da schematici che si abbarbicano ai testi; non da estremisti che si lanciano in velleitarie fughe in avanti ma neppure da opportunisti che si acconciano al presente, naviganti di piccolo cabotaggio che seguono il tracciato delle coste; noi vogliamo affrontare le sconfinate distese del mare aperto, per approdare ad una nuova società a misura d'uomo."

"Insieme per la città futura"

Documento congressuale del candidato alla segretaria del PD cittadino

Piero Ruzzante

Questo documento è un'elaborazione collettiva frutto di molti contributi che in questi giorni ho ricevuto da tanti militanti, coordinatori di circolo, semplici elettori del PD di Padova.
Desidero ringraziarli e con loro ringraziare la segretaria cittadina uscente Franca De Lazzari per il lavoro svolto in una fase estremamente difficile di costruzione del PD a Padova. Se oggi possiamo tentare nuove elaborazioni per far crescere i nostri Circoli, lo dobbiamo al paziente lavoro fatto in questi anni. Molto spesso si chiede ai gruppi dirigenti di non essere divisi nelle decisioni perché questo non è compreso dalla nostra base.
Questo documento (che rappresenta solo un punto di inizio) e le firme in calce alla mia candidatura sono il tentativo di dare sostanza all'idea che solo un partito unito è un partito più forte e solo con un partito coeso si possono vincere le sfide future.

Piero Ruzzante

UN PARTITO ALL'ALTEZZA DELLE MIGLIORI ASPETTATIVE DEL PAESE

IL QUADRO NAZIONALE

LA CRISI

Il quadro politico, economico e sociale che si presenta a livello nazionale, in cui si inserisce il nostro Congresso, è drammatico. La crisi economica si fa sentire pesantemente e non accenna a placare la sua morsa: sui lavoratori, che a migliaia hanno perso il posto di lavoro o lo vedono minacciato; sui giovani, che non riescono a inserirsi dignitosamente nel mondo del lavoro e che vedono costantemente tagliati i fondi destinati alla scuola, all'università e alla loro formazione; sugli anziani, umiliati dopo una vita di lavoro, dai livelli infimi e inadeguati delle loro pensioni. In questa oggettiva situazione di difficoltà, il Governo ha prima negato l'esistenza della stessa crisi, poi l'ha definita "psicologica", alla fine ha dovuto arrendersi all'evidenza e ha deciso di prendere provvedimenti.

LA MANOVRA ECONOMICA

Il risultato è stata questa manovra economica: un'operazione destinata soltanto ad acuire sui più deboli e indifesi le conseguenze della crisi, di cui portano per intero la responsabilità i grandi detentori di capitali e chi controlla i mercati finanziari. Una manovra che va esattamente in direzione contraria a quanto promesso dal Governo in tema di federalismo fiscale, visto che per l'ennesima volta Comuni e Regioni si vedono tagliati i trasferimenti e vengono obbligati a rispettare un Patto di Stabilità che, per come viene interpretato, finisce per punire i virtuosi e favorire i meno responsabili. Siamo dunque di fronte ad un Esecutivo sordo ai bisogni dei cittadini, impegnato solo a salvare le apparenze e a salvaguardare interessi personali, giudiziari e aziendali del Presidente del Consiglio, impegnato in

una durissima battaglia contro la Costituzione, trovandosi in evidente conflitto di interessi con i valori che essa rappresenta. Un Governo che invece di combattere la corruzione e il malaffare, combatte i mezzi e i poteri di controllo che li contrastano. La vicenda dell'ultimo DDL sulle intercettazioni e l'attacco alla libertà di stampa è illuminante in questo senso.

COSTRUIRE L'ALTERNATIVA

Noi, come cittadini e come militanti del Partito Democratico, siamo chiamati ad opporci con forza, passione, e coinvolgendo tutte le forze vive della nostra società, a questa politica. Dobbiamo farlo innanzitutto rinforzando il nostro Partito, attraverso un allargamento del consenso in ogni direzione.

LE ELEZIONI REGIONALI: PRATICARE L'OPPOSIZIONE ALLA GIUNTA ZAIA

I dati delle ultime elezioni regionali confermano infatti una nostra debolezza alla quale va al più presto posto rimedio. Proprio perché vogliamo invertire la tendenza generale del Paese, dobbiamo al più presto risolvere la nostra crisi. Ognuno ha la sua ricetta e probabilmente la validità di una non nega le altre, ma c'è innanzitutto una cosa che ci chiedono gli elettori e chi ha a cuore le sorti di questo Paese: fare opposizione in maniera più efficace e, contemporaneamente, preparare l'alternativa. Su questa linea si sta caratterizzando l'azione del Gruppo del Partito democratico in Consiglio regionale: opposizione dura e senza sconti al Governatore Zaia e al suo sistema di Governo regionale, fatto di proclami e spese folli a sostegno delle lobby affaristiche, parentali e di partito che lo circondano. Le occasioni non mancano, quotidianamente ne abbiamo la prova: mentre migliaia di famiglie venete fanno fatica ad arrivare alla fine del mese, il Governatore pensa a fare "passerelle" in TV e a come entrare nelle Fondazioni e nelle Banche. Davanti a tutto questo, ogni progetto di rilancio del nostro partito, non può non tenere conto del primo compito che abbiamo in questo momento: contrastare, con tutte le forze che abbiamo, questa deriva e predisporre una serie di proposte che facciano intendere ai cittadini del Veneto la nostra idea di società, il nostro modello di sviluppo.

IL PARTITO UNITO

Sappiamo essere all'altezza del nostro compito? Sappiamo metterci in sintonia con i problemi del nostro Paese e organizzarne la riscossa? In questi due quesiti rivolti dal segretario Bersani all'assemblea nazionale riunita nel mese scorso sta il senso della sfida che attende il Partito Democratico nazionalmente come territorialmente.

Mettersi all'altezza del nostro compito significa anzitutto raccogliere pienamente lo spirito unitario che proviene dall'appuntamento del 21 e 22 Maggio.

All'interno dello scenario economico, politico e istituzionale di cui abbiamo già parlato, tutte le sensibilità che arricchiscono il partito hanno giustamente optato per un'assunzione collettiva di responsabilità che anche i livelli territoriali debbono sentire come propria. Se occorre infatti lavorare nell'oggi ad un'opposizione incisiva e intransigente, con altrettanta urgenza va

avviato il percorso che ci porterà a definire con chiarezza e nel merito la nostra idea di paese alternativa da tradurre in proposta di governo a tutti i livelli.

LE PROPOSTE

A livello nazionale questa esigenza è stata raccolta e tradotta in pratica tramite sei documenti politici che affrontano temi quali ambiente, lavoro, giustizia, riforme, università e ricerca, Europa. Tali riflessioni costituiscono un valido punto di partenza per declinare ciascun argomento secondo le particolari caratteristiche del nostro territorio.

AMBIENTE

L'ambiente è un tema rispetto al quale sono rivolte molte delle inquietudini e delle aspettative della cittadinanza e sul quale si è sviluppato un imponente impegno della nostra Amministrazione comunale: dal potenziamento della rete dei trasporti locali al risparmio energetico, dalla raccolta differenziata (che ci vede tra le città più virtuose del Paese) all'incentivazione dei cittadini all'utilizzo delle energie alternative, dall'attenzione per la tutela dei beni ambientali all'estensione delle aree verdi in città. Siamo convinti che questa sia la strada giusta su cui proseguire, accompagnando la politica del fare ad un'azione culturale che promuova uno sviluppo economico che non consumi ulteriormente il territorio e ribadendo la nostra contrarietà alla politica vetero nuclearista del Governo e all'ipotesi di installare una centrale nucleare tra Chioggia e Rovigo, su cui l'Amministrazione regionale è ancora troppo ambigua.

LAVORO

Il lavoro, quello da creare e quello da tutelare, con una particolare attenzione al lavoro da rendere sicuro, non può che essere al centro della nostra azione politica. L'impegno del partito su questo punto rappresenta dunque un nodo decisivo. Dobbiamo tornare riferimento credibile per un mondo con cui tradizionalmente abbiamo sempre interloquito; per riuscirci occorre passare attraverso proposte chiare per non soccombere alla crisi, difendendo chi ne risulta più esposto ai rischi e far uscire migliaia di giovani dal tunnel della precarietà lavorativa ed esistenziale.

Tramite gli strumenti che ci offre il buon governo della città possiamo fare moltissimo, ad esempio valorizzando e sviluppando ulteriormente tutti quegli investimenti e quelle infrastrutture strategiche a cui lavora l'Amministrazione e che puntano a rendere Padova fulcro di investimenti nazionali e internazionali con benefiche conseguenze per l'occupazione e la creazione di opportunità lavorative altamente qualificate. Così come dobbiamo batterci per spingere il Governo nazionale a dare la possibilità ai Comuni italiani di sbloccare tantissime piccole opere che possono dare immediato respiro alle nostre imprese, creando nuove occasioni di lavoro.

UNIVERSITA' E RICERCA

Per quanto riguarda l'Università e la Ricerca, la città di Padova non può che svolgere un ruolo da protagonista, essendo sede del più grande Ateneo del

Veneto nonché tra i più grandi del Paese. All'interno del suo rapporto con la città l'Università porta con sé opportunità, ricchezza, una straordinaria vivacità scientifica e culturale ma anche complessità da comporre e mediare. Il Partito democratico non può dunque sottrarsi a un dialogo fecondo con la docenza, il mondo della ricerca e la componente studentesca, allo scopo di rendere la città e la sua università sempre più reciprocamente protagonisti di un arricchimento collettivo per tutta la comunità. Allo stesso tempo la nostra politica nazionale deve puntare a far comprendere quanto sia strategico puntare sulla ricerca, per porre fine alla fuga dei cervelli e per favorire la qualità dei nostri prodotti, l'unica risorsa di cui disponiamo per essere competitivi sul mercato globalizzato, smettendo invece di scommettere sulla riduzione del costo del lavoro che non può che vederci soccombere con i Paesi emergenti.

SCUOLA

Un discorso a parte merita la scuola. La battaglia contro i tagli, la valorizzazione del ruolo degli insegnanti, l'impegno per garantire il tempo pieno (determinante sia per la formazione dei nostri ragazzi sia per consentire alle donne di conciliare lavoro e famiglia) sono per noi priorità assolute. La scuola pubblica è per noi un fattore fondamentale per il progresso e la crescita del nostro Paese. Su questo possiamo stringere un'alleanza forte con insegnati, personale scolastico, studenti e famiglie che devono vedere in noi il principale punto di riferimento.

APERTURA AL CONFRONTO,
CAPACITA' DI ASCOLTARE LE ISTANZE DELLA SOCIETA'

Dovremo provare a discutere di tutto ciò senza mai cadere nell'autoreferenzialità, ma anzi cogliendo nell'approfondimento delle varie tematiche una grande opportunità di confronto con tutti gli attori sociali, gli esperti, le associazioni di rappresentanza che abitano la nostra realtà, il mondo del terzo settore, provando a estendere oltre che le nostre conoscenze e competenze sui temi specifici anche le sinergie politiche con tutti i soggetti interessati a elaborare strategie sempre nuove per il miglioramento complessivo e lo sviluppo solidale e sostenibile del nostro territorio.

IL PARTITO DEMOCRATICO A PADOVA

Il congresso cittadino coinvolgerà tutti i circoli del Partito democratico padovano nell'elezione dei nuovi organismi dirigenti e nell'elaborazione di un programma che caratterizzerà la nostra azione politica e culturale per i prossimi tre anni.

Si tratta di un appuntamento molto importante che, se non vogliamo si esaurisca nella semplice scelta delle persone che dovranno guidare il partito, deve vedere come autentici protagonisti le iscritte e gli iscritti del Pd.

PRIMO PARTITO IN CITTA'

Il Partito Democratico della città con le ultime elezioni regionali è tornato ad essere il primo partito e un anno fa ha dato un contributo decisivo alla straordinaria vittoria di Flavio Zanonato alle elezioni amministrative.

Non tutte le potenzialità di cui disponiamo sono state però espresse. Siamo sicuri che possiamo migliorare da ogni punto di vista e allargare ulteriormente il nostro consenso, aiutando così l'Amministrazione comunale a svolgere nel miglior modo possibile la sua funzione di governo.

QUARTIERE PER QUARTIERE

Dobbiamo e possiamo tornare a diventare un punto di riferimento dei cittadini in ogni quartiere della città, conquistando così un'egemonia non solo politica ma anche culturale, capace di far condividere i nostri valori - legati al lavoro, alla solidarietà, all'integrazione, ad uno sviluppo economico che torni a distribuire equamente la ricchezza e che crei opportunità soprattutto per le nuove generazioni – ad una parte sempre più importante della nostra comunità.

Spesso ci interroghiamo sul radicamento, sulla capacità di ascoltare le istanze che giungono dal territorio, ma non bastano i banchetti (pur fondamentali), i convegni o la proiezione di bellissimi film, tutte cose importantissime e che dovremo praticare di più rispetto al passato: la prima condizione perché il radicamento non sia effimero è il radicamento delle nostre idee, dei nostri valori, del nostro punto di vista.

IL RUOLO DEGLI ISCRITTI

Le opinioni e le competenze di ciascun iscritto sono preziose, determinanti per riuscire in questo non facile intento.

Per questo sarebbe utile che i coordinatori, così come i semplici iscritti partecipassero attivamente - con il loro contributo di idee e proposte sul futuro del partito - all'elaborazione di un programma che, insieme, dovremo portare avanti dal giorno successivo alla celebrazione del nostro congresso.

Tutti gli spunti, anche e soprattutto quelli critici, sono importanti per poter elaborare una politica che, tenendo conto di tutti i punti di vista, faccia crescere sia in termini quantitativi che qualitativi il Partito democratico di Padova.

PADOVA CITTA' DELLA CULTURA

La vocazione culturale della città è una costante della sua storia e va sostenuta sia con i grandi progetti che con un tessuto diffuso di iniziative capaci di valorizzare in particolare la creatività giovanile nel campo della musica, della letteratura, del teatro, del cinema e di tutte le altre discipline artistiche.

Assume in questo un senso un ruolo fondamentale il nuovo Auditorium, che sorgerà in piazzale Boschetti e che può far diventare Padova una delle capitali europee per la musica classica.

Va ulteriormente implementata l'attività del Centro culturale Altinate - San Gaetano, già oggi teatro di mostre e convegni molto frequentati e nuova sede della biblioteca civica frequentatissima dagli studenti.

Contemporaneamente vanno aumentati gli spazi di aggregazione nei quartieri, sia per i giovani che per gli anziani.
Il Partito Democratico non solo sosterrà l'Amministrazione nella sua azione in questo settore, ma svolgerà un ruolo di stimolo e offrirà ulteriori occasioni e luoghi di espressione culturale per l'intera città. I nostri Circoli devono diventare luoghi di investimento culturale. Luoghi di memoria storica nelle realtà territoriali in cui sono inseriti, luoghi di crescita culturale per i cittadini che li frequentano, luoghi di confronto e di elaborazione di nuove idee per la città futura.

PADOVA CITTA' DELLA LEGALITA' E DELLA SOLIDARIETA'
Il Pd si impegnerà nella promozione di due valori che consideriamo inscindibili: la legalità e la solidarietà, sia promuovendo una cultura del rispetto delle regole che può garantire soprattutto ai più deboli di vedere rispettati i propri diritti e di potersi difendere dai soprusi dei violenti, sia combattendo il disagio sociale che, spingendo ai margini della comunità fasce di popolazione, rischia di favorire le organizzazioni criminali e le loro pratiche illegali. Nessuno deve essere lasciato solo di fronte alle difficoltà della vita, ognuno deve sentirsi parte della nostra comunità.
L'obiettivo di garantire la sicurezza per tutti i cittadini è un valore assoluto del PD di Padova. Una città vive nel rispetto degli individui e delle sue istituzioni. È quello il modello di città che vogliamo.

PADOVA CITTA' DELL'INTEGRAZIONE
Siamo convinti che l'integrazione dei cittadini immigrati sia fondamentale per costruire una comunità ordinata e accogliente. Pensiamo che il confronto tra culture, religioni, storie, tradizioni diverse sia una straordinaria risorsa che può far giocare un ruolo da protagonista alla nostra città e al nostro Paese. Su questo terreno la battaglia culturale che il Partito Democratico dovrà condurre deve essere ferma e convinta, in grado di contrastare la propaganda di quei partiti che, come la Lega Nord, lucrano consensi soffiando sul fuoco della paura e della diffidenza.

PADOVA CITTA' SOSTENIBILE
Le energie rinnovabili, il trasporto pubblico, la diffusione di veicoli privati non inquinanti, la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili, le aree verdi, la raccolta differenziata, il risparmio energetico sono fattori determinanti per la qualità della vita dei cittadini padovani. La Giunta Zanonato ha raggiunto molti risultati significativi per ognuna di queste voci e troverà nel Partito Democratico sostegno e stimolo a fare ancora di più e meglio.

PADOVA FUORI DALLA CRISI
Per uscire dalla crisi e tornare a crescere sono determinanti investimenti come quelli per la nuova linea del tram, per il nuovo Auditorium, per il Centro congressi; opere capaci, nella fase di realizzazione, di creare lavoro, e successivamente di rendere Padova una città moderna ed efficiente e di attrarre importanti flussi turistici che avranno ricadute positive sull'economia dell'intero territorio. La Destra sicuramente metterà in campo atteggiamenti

ostruzionistici, come ha già fatto in passato; compito fondamentale del Partito Democratico sarà quello di spiegare ai cittadini l'opportunità di scelte lungimiranti, capaci di scommettere sul futuro e di far crescere non solo dal punto di vista economico, ma anche culturale e sociale la nostra comunità.

DIRITTI CIVILI E PROTAGONISMO FEMMINILE

Padova è da sempre all'avanguardia nella promozione dei diritti civili e l'universo femminile della nostra città è sempre stato in prima linea nella conquista di nuovi diritti. Dobbiamo favorire questi processi, pur sapendo che alcune conquiste fondamentali (come i diritti delle coppie di fatto) dipendono da scelte del Governo e del Parlamento, la nostra città può avere sicuramente un ruolo di stimolo, oltre a dare il buon esempio con le scelte concrete dell'Amministrazione che, ad esempio, sta puntando molto sulla costruzione di nuovi asili nido, fondamentali per consentire alle donne di conciliare il lavoro e la famiglia.

Ma il Partito Democratico può fare tanto anche al proprio interno, valorizzando il ruolo delle donne e aumentando la loro presenza nelle istituzioni e nel Partito.

Dobbiamo guardare all'Europa sia sul terreno dei diritti civili, senza attardarci in inutili dispute ideologiche ma badando al bene comune di una politica inclusiva ed accogliente, sia sul terreno della difesa dei consumatori, che rappresentano oggi uno dei terreni più concreti per definire il senso di un "partito dalla tua
parte" e di una "politica del fare".

APPARTENENZA, ORGOGLIO DI PARTITO, I NOSTRI CIRCOLI LUOGHI DELL'AMICIZIA E DELLA SOLIDARIETA'

Un Partito funziona se sa creare un senso di *appartenenza*, "l'appartenenza è avere gli altri dentro di sè" (Gaber). Un orgoglio della propria identità, della militanza, dell'impegno comune in una storia condivisa.

Creare appartenenza significa creare un partito in cui i legami sono solidi. Una comunità calda. Una comunità di amici.

Il Pd deve prendere atto, anche a Padova, che un senso di appartenenza forte è stato smarrito. E che un partito non può essere tale se questa dimensione – per certi versi identitaria – è condizione essenziale per sentirsi parte dello stesso progetto e per costruire non solo un'azione politica efficace, ma anche un percorso di crescita individuale.

COMUNICAZIONE, COMUNITA', RETE: IL PD NEL TEMPO DEL 2.0

C'è una rivoluzione possibile che il Pd può abitare a tutti i livelli ed è quella della rete, del 2.0. Un modo di fare politica orizzontale che si contrappone a quello verticale tipico della comunicazione televisiva e della narrazione berlusconiana degli ultimi 15 anni. La rete va quindi intesa come qualcosa che va oltre un mero strumento di comunicazione. La rete è metafora di partecipazione, di condivisione di contenuti, di idee che si intrecciano, di relazioni che si formano e divengono. In quest'ottica sarà necessario investire per fare in modo che tutti i circoli della città abbiano una capacità di

sfruttare le nuove tecnologie per sviluppare contenuti, per dialogare tra loro. Studieremo anche un "intranet" interno, in modo tale che le elaborazioni, gli slanci, le avanguardie, gli spunti di ogni singolo circolo/territorio siano facilmente accessibili a tutti. Questo genererà una condivisione di conoscenze - saperi all'interno della "community" del Pd cittadino, che non potrà che portare risultati di avanzamento generale della qualità della politica di ciascun circolo, e di ciascun militante.

FORMARE LA NUOVA CLASSE DIRIGENTE
Costruire in collaborazione con la Scuola regionale di formazione politica lezioni o corsi rivolti agli amministratori, ai circoli, ai nostri militanti. Incontri specifici per i più giovani che siano in grado di formare nuovi quadri per il partito di domani.

COSTRUIRE UN LUOGO DI CONFRONTO E DI ELABOARAZIONE COMUNE TRA CIRCOLI, AMMINISTRAZIONE COMUNALE E QUARTIERI
È fondamentale pensare ad un luogo intermedio rispetto all'Assemblea Cittadina capace di mettere a confronto tutti i nostri livelli di direzione: esecutivo cittadino, coordinatori di circolo, sindaco, assessori e consiglieri comunali, presidenti di quartiere e consiglieri. Un luogo di elaborazione di strategie e di condivisione progettuale.

AUTOFINANZIAMENTO
Cene, feste, sottoscrizioni, gite in luoghi importanti della nostra storia, concerti per un finanziamento alla luce del sole: ogni circolo deve praticare gli strumenti dell'autofinanziamento, in maniera tale da mettere insieme un budget utile per promuovere ulteriori iniziative, corsi di formazione, campagne di comunicazione. Costruire a livello cittadino un coordinamento dei tesorieri di circolo per studiare moderne forme per l'autofinanziamento con la funzione di dare qualche input e di supportare a livello organizzativo le nuove idee.

LE PRIMARIE
Le primarie rimangono per il noi il metodo migliore di selezione della nostra classe dirigente e, soprattutto, per scegliere i candidati più rappresentativi alle cariche istituzionali. Ogni qualvolta vi abbiamo fatto ricorso c'è stata una risposta straordinaria da parte della società. Non dobbiamo disperdere questo autentico patrimonio di partecipazione e di passione civile.

INSIEME PER LA CITTA' FUTURA
Questi sono solo alcuni esempi del lavoro che ci aspetta e del ruolo centrale che il Partito democratico può svolgere nella vita politica cittadina. Dobbiamo tornare a stringere alleanze forti con la società civile, partendo dalla valorizzazione delle nostre migliori intelligenze e da una migliore contaminazione delle culture che hanno dato vita al Pd, in particolare tra quella laica e quella cattolica, dato che i valori sociali di quest'ultima non possono essere certo interpretati da una destra che fa dell'egoismo e della discriminazione i propri cavalli di battaglia.

Con un nuovo protagonismo dei nostri iscritti e dei nostri simpatizzanti, con una presenza radicata nel territorio, con la capacità di ascoltare e interpretare le inquietudini e le paure del nostro tempo, con un impegno teso a restituire speranza e fiducia nel futuro il Partito Democratico può accrescere i suoi consensi e diventare punto di riferimento di tanti cittadini che si sono allontanati dalla politica.
Possiamo conquistare tante persone che hanno ancora voglia di contribuire a rendere migliore e più giusta la nostra società, dobbiamo saper coinvolgere le migliori energie per dare vita ad un progetto di città e di paese capace di disegnare un'alternativa credibile e ambiziosa ad una destra che, seppur ancora forte nei consensi, non riesce ad andare oltre una gestione del potere che privilegia gli interessi dei pochi al bene collettivo.
La città futura comincia oggi.
Non sarà semplice, ma con la passione e l'impegno di tutti possiamo farcela.

"Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio.
Sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia".

Da Lettera a una professoressa